



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Mario NISPI LANDI	Presidente
Giampiero Maria GALLO	Consigliere
Francesco BELSANTI	Consigliere (relatore)
Paolo BERTOZZI	Consigliere
Rosaria DI BLASI	Primo Referendario
Anna PETA	Primo Referendario
Lucia MARRA	Referendario
Matteo LARICCIA	Referendario

Nell'adunanza del 10 aprile 2025;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti Locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti 2020 e 2021, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 7 del 12 aprile 2021, e n. 10 dell'8 luglio 2022;

VISTE le deliberazioni n. 89/2023 e n. 20/2024, con le quali è stato approvato il programma di attività della Sezione regionale di controllo, prevedendo l'esame congiunto dei rendiconti 2020 e 2021;

VISTE le relazioni pervenute alla Sezione dall'organo di revisione del **Comune di Follonica (GR)** in ordine ai rendiconti 2020 e 2021;

VISTA la richiesta istruttoria (prot. n. 553/2024) e le note di risposta del Comune di Follonica (note prot. Sezione n. 1215 dell'1.3.2024, n. 1142 del 14.3.2025 e n. 1184 del 19.3.2025) e la relativa documentazione allegata;

VISTA la deliberazione n. 211/2024/VSG della Sezione regionale di controllo per la Toscana con la quale è stato approvato il referto *"L'impatto finanziario del Covid-19 negli enti locali toscani"*;

ESAMINATI la documentazione pervenuta e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

VISTA l'ordinanza n. 11/2025 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana ha convocato la Sezione per la data odierna;

UDITO il relatore, Cons. dott. Francesco Belsanti;

FATTO E DIRITTO

A seguito dell'esame dei dati finanziari relativi ai rendiconti finanziari riferiti agli esercizi finanziari 2020 e 2021, rappresentati nelle relazioni predisposte dall'organo di revisione del Comune di Follonica (GR), nei prospetti allegati e negli atti depositati nel corso dell'istruttoria, nonché nei documenti contabili, acquisiti d'ufficio tramite BDAP, e nella deliberazione n. 211/2024/VSG di questa Sezione, è stato ricostruito il quadro finanziario da cui è emerso come i rendiconti in esame evidenzino criticità solo relativamente alla gestione dei fondi covid, come emerso nel corso della specifica indagine di questa Sezione i cui esiti sono stati approvati con la deliberazione n. 211/2024/VSG previo contraddittorio istruttorio con gli enti interessati, incluso il Comune di Follonica).

In particolare, per l'esercizio 2020, con riferimento alla quota vincolata da leggi e principi contabili, l'indagine ha evidenziato che la componente riferita all'avanzo del fondo per le funzioni fondamentali (c.d. avanzo "da fondone" più ristori specifici di entrata) è da rideterminare in 814.508,28 euro, rispetto alla definizione effettuata dall'ente in 416.637,28 euro, con una differenza di 397.871,00 euro.

In particolare, il minor vincolo rilevato sull'avanzo c.d. "da fondone" è scaturito dalla circostanza che l'ente, in relazione al ristoro specifico di entrata per il minor gettito stimato in relazione all'imposta di soggiorno *"ha tenuto conto dell'entrata in questione solo ai fini di verificarne il materiale impiego per le finalità della legge sopra richiamata (e quindi costituire il relativo vincolo nella determinazione dell'avanzo, per le quote non impegnate nell'esercizio) e non anche ai fini del calcolo dell'avanzo da "fondone": in altri termini, l'entrata non è stata considerata al fine di calcolare la perdita di gettito da ristorare certificata e contribuire, così, al calcolo dell'avanzo di amministrazione vincolato da "fondone"*. Conseguentemente, l'avanzo di amministrazione (parte disponibile) andrebbe rideterminato in 1.567.749,20 euro anziché in 1.965.620,20 euro.

Allo stesso modo, al termine dell'esercizio 2021, l'indagine ha evidenziato che l'ente *"avrebbe dovuto vincolare, tra i vincoli da legge, l'importo di 319.489,25 euro a titolo di avanzo da "fondone", pari alla differenza tra il contributo ricevuto a valere sul fondo di cui all'art.*

106 e ss.mm.ii e il saldo complessivo certificato nel Modello Certif- Covid 19/2021, a cui vanno sottratti i ristori specifici di spesa non utilizzati e aggiunto l'avanzo del 2020", anziché accertare un avanzo "da fondone" pari a zero (sulla scorta del saldo negativo di 828.182,00 euro conseguito e certificato mediante il modello "Certif-Covid 19/2021" trasmesso al Mef).

Pertanto, il vincolo complessivamente apposto dall'ente nel risultato di amministrazione 2021 connesso alle risorse vincolate da legge ai sensi della normativa Covid - pari a 80.980,78 euro e relativo alla quota non utilizzata del ristoro relativo all'imposta di soggiorno-, deve essere rideterminato in 400.470,03 euro. Conseguentemente, l'avanzo di amministrazione (parte disponibile) dovrebbe essere rideterminato in 1.365.923,45 euro anziché in 1.685.412,70 euro.

Si osserva, però, che le risultanze della regolazione finale dei rapporti finanziari tra Stato e enti locali, intervenuta con i decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024 e del 19 giugno 2024, evidenziano un importo da erogare al Comune di Follonica, da parte dello Stato, di 260.209,00 euro. Pertanto, i maggiori vincoli sul risultato di amministrazione 2021 sono stati, di fatto, riassorbiti al termine dell'esercizio 2023. Per tale ragione la Sezione, per un principio di "utilità", ferma restando la ricostruzione effettuata nel corso dell'istruttoria, ritiene ammissibile calcolare la parte disponibile al 31 dicembre 2021 al netto dell'avanzo prodotto dalla gestione dei fondi covid e rideterminato nei termini sopra ricordati.

Di conseguenza, la parte disponibile al 31 dicembre 2021 viene confermata nella quantificazione accertata dall'ente, pari a 1.685.412,70 euro.

P. Q. M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana:

- dichiara concluso l'esame dei rendiconti 2020 e 201 del Comune di Follonica nei termini di cui in parte motiva e, fermi restando i limiti della tipologia del controllo svolto, conferma le risultanze contabili dell'ente nei termini dallo stesso approvati.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 10 aprile 2025.

Il Relatore
Francesco Belsanti
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Mario Nispi Landi
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria il 16 aprile 2025.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)